

REG. INT. N. 14428

- 4 DIC 2009



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA,



REGIONE MARCHE

ACCORDO

Tra

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

e

Regione Marche

per

“La realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale”

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, positioned at the bottom right of the page.

PREMESSO

- che dai risultati scaturiti dalla recente indagine OCSE - PISA sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani" l'Italia risulta un paese connotato da una consistente percentuale di allievi con scarse competenze di base, logico-matematiche, nonché scarsa capacità di *problem-solving*;
- che l'attuale contesto economico rende sempre più necessarie politiche di integrazione tra scuola, formazione e mondo del lavoro;

PRESO ATTO

- che la Regione Marche, nel quadro degli obiettivi di Lisbona e allo scopo di favorire il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano nel territorio, considera prioritario consolidare una strategia appropriata, anche in concorso con le iniziative statali, per migliorare la qualità complessiva del sistema educativo regionale attraverso una più efficace offerta del sistema di istruzione e di quello integrato di istruzione e formazione;
- che, per perseguire i suddetti obiettivi, il Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 sull'Asse III – Inclusionione sociale – prevede lo sviluppo di percorsi di integrazione e il miglioramento dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati con particolare riferimento al recupero delle competenze, e sull'Asse IV – Capitale Umano – prevede specifici interventi finalizzati ad elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, nonché per aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza;
- che in coerenza con gli obiettivi definiti dal Quadro Strategico Nazionale gli interventi a favore dell'innalzamento della qualità dell'istruzione saranno realizzati anche attraverso la confluenza di risorse comunitarie e nazionali con i piani di intervento relativi ai fondi FESR, FSE e FAS;
- che la Regione Marche ha attivato interventi specifici mirati a:
 - o potenziare le capacità di scelta dei giovani in un passaggio delicato e determinante per i loro percorsi formativi e di vita;
 - o far acquisire ai giovani competenze di base adeguate all'inserimento nella vita sociale e al proseguimento degli studi, nonché competenze tecnico-professionali per un immediato ed autonomo inserimento nel mondo del lavoro;
 - o sviluppare in favore dei giovani che in precedenza hanno abbandonato il mondo della scuola processi di insegnamento/apprendimento diversi da quelli tradizionali con capacità attrattive, in termini di linguaggi e di metodologie didattico/relazionali, e occasioni di incontro con la cultura del lavoro;
 - o sostenere le conoscenze di giovani e adulti stranieri nella scuola e nel mondo del lavoro con percorsi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e quelle di giovani italiani nell'apprendimento di lingue straniere con particolare riferimento all'inglese;
 - o potenziare nei giovani, fin dai primi anni di formazione, competenze scientifiche e linguistiche capaci di contribuire in misura rilevante a una formazione di base completa, necessaria a cogliere le potenzialità di sviluppo del territorio e di occupazione futura;



- rinnovare e potenziare i laboratori nelle scuole a sostegno della didattica laboratoriale allo scopo di far acquisire ai giovani metodologie, conoscenze, abilità e competenze verificabili e significative.
- Sostenere azioni formative per la prevenzione sui rischi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro a favore dei giovani in tutte le Istituzioni scolastiche.

CONSIDERATO

- che la programmazione comunitaria 2007-2013, nell'ambito di una politica complessiva di *life long learning*, pone come obiettivi prioritari l'innalzamento dei livelli di apprendimento e delle competenze chiave, nonché la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ai percorsi migliori;
- che un obiettivo trasversale del QSN 2007-2013 è quello di elevare le competenze dei minorenni e la capacità di apprendimento della popolazione nel suo complesso;
- che un ulteriore valore aggiunto è costituito dalla sinergia degli interventi dei programmi nazionali con quelli regionali, basata su una costante attività di concertazione;
- che il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento si può realizzare rafforzando e integrando gli interventi nazionali con quelli regionali a favore di una maggiore attrattività della scuola e del miglioramento della qualità del servizio di istruzione e formazione in generale;

RITENUTO

che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e la Regione Marche debbono:

- sostenere l'innalzamento del livello della qualità del sistema educativo regionale con interventi sinergici;
- promuovere attività didattiche che, avvalendosi di metodologie innovative, rendano più attrattivo l'apprendimento e promuovano il successo scolastico;
- conseguire una più razionale ed efficace distribuzione dell'offerta educativa sul territorio regionale, rispettando le vocazioni culturali, produttive, formative e occupazionali espresse dal territorio stesso;
- potenziare l'offerta formativa per consentire ai giovani minorenni di rimanere all'interno del circuito formativo per il tempo necessario ad assolvere all'obbligo di istruzione/ diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

VISTI

- Il Consiglio Europeo di Lisbona 23-24 marzo 2000 in cui è stato concordato un nuovo obiettivo strategico per l'Unione, al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- Il DPR n. 275 del 8 marzo 1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- La Legge Costituzionale 3/01, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione, tranne che per le norme generali;
- La Legge del 28 marzo 2003, n. 53 “ Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- L’Accordo tra MIUR, MPLS, Regioni e Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004 per la definizione degli *standard* formativi di base minimi nazionali;
- L’art.1 comma 622 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) con cui si dispone l’innalzamento dell’obbligo scolastico e l’elevamento dell’accesso al lavoro;
- La Legge del 2 aprile 2007, n. 40: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese. ESTRATTO: Art. 13 sulle Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica, cc.1-8 ter;
- Il Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria;
- Il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale del 29 novembre 2007 – “Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’articolo 1, comma 624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Il Documento del 27 dicembre 2007 del Ministero della Pubblica Istruzione: Linee guida sull’obbligo di istruzione;
- Il Documento approvato il 14 febbraio 2008 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome: Obbligo di istruzione. Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29 novembre 2007;
- La Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”: art 64, c. 4 bis sull’obbligo di istruzione;
- L’Accordo tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro, della Salute e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale (5 febbraio 2009)Allegato A: Repertorio delle 19 Figure professionali di riferimento a livello nazionale e dei relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali dei percorsi sperimentali triennali;
- Il Decreto Legge 25 settembre 2009, n. 134, recante disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l’anno 2009/2010;
- Il D.M. n. 82 29 settembre 2009, emanato in attuazione del citato D.L. n. 134/2009;
- Il QSN 2007/2013;
- Il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013;
- Il PO Marche FSE 2007-2013.

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
E
la REGIONE MARCHE

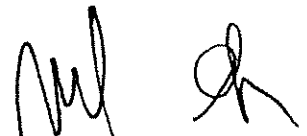
SANCISCONO IL SEGUENTE ACCORDO

I. Entrambe le parti si impegnano a raggiungere i seguenti obiettivi generali:

1. Garantire la sinergia degli interventi dei programmi nazionali con il programma regionale, attraverso una costante attività di concertazione;
2. Sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello della qualità del sistema educativo nella Regione Marche promuovendo attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attrattivo l'apprendimento e promuovano il successo scolastico e formativo;
3. Sostenere l'obbligo d'istruzione/diritto-dovere all'istruzione e alla formazione attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e lavoro;
4. Garantire una adeguata offerta educativa sul territorio regionale, rispettando le vocazioni culturali, produttive, formative ed occupazionali espresse dal territorio stesso;
5. Sostenere l'insegnamento della matematica, delle scienze e della tecnologia nel sistema educativo regionale;
6. Favorire l'innovazione didattica anche attraverso progetti sperimentali;
7. Sperimentare, di concerto con il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, forme di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato ai sensi del D. Lgs. n. 276/2003 e del D. Lgs. n. 77/2005;
8. Garantire l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante: a) attività progettuali da realizzarsi in orario extra-scolastico; b) un diffuso potenziamento dell'offerta di istruzione e formazione professionale iniziale, anche attraverso programmi specifici di recupero dell'abbandono scolastico;
9. Ricorrere all'utilizzo del personale specializzato con esperienza pluriennale in materia di disabilità e recupero di soggetti a rischio di marginalità sociale e di ulteriore personale con professionalità nell'ambito della lingua italiana, delle lingue straniere e della matematica/scienza, di cui al Decreto Legge 25 settembre 2009, n. 134, recante disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009/2010, ferma restando l'osservanza delle disposizioni relative all'utilizzo delle risorse regionali, provinciali e/o del Fondo Sociale Europeo. Il predetto personale sarà utilizzato per i progetti regionali e per la copertura di supplenze brevi e saltuarie, per le quali abbia titolo e che si renderanno disponibili nella scuola di assegnazione. Coloro che sono impegnati in progetti regionali non possono accettare, durante lo svolgimento dei progetti stessi, supplenze temporanee.

II. Il Ministero si impegna:

- a riconoscere al personale di cui al D.L. 25 settembre 2009, n. 134, impiegato per le finalità di cui sopra, la valutazione dell'intero anno di servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Al personale spetta, per i periodi in cui è utilizzato quale supplente, il trattamento economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto Scuola, da corrispondersi a carico dello



stato di previsione del bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con riferimento alle ore di servizio effettivamente svolte;

- a mettere a disposizione, relativamente alle scuole destinatarie dei progetti previsti dal presente accordo, le risorse finanziarie necessarie al pagamento delle supplenze brevi e saltuarie.

III. La Regione Marche si impegna:

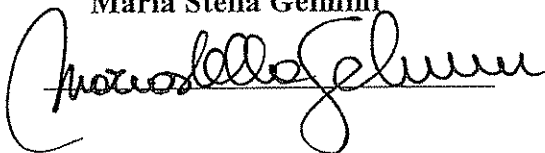
- a realizzare attività di formazione permanente per personale della scuola – docenti e ATA – non occupato, di cui al punto 9 del presente protocollo;
- a prevedere e attribuire, in sede di valutazione dei progetti, una priorità alle proposte progettuali che coinvolgono e utilizzano il personale di cui al punto 9 del presente protocollo;
- a destinare, per l'anno 2009, risorse pari a un milione di euro per realizzare gli interventi;
- a destinare, relativamente all'anno 2010, risorse FSE, regionali, statali e FAS.

Per l'attuazione del presente protocollo è costituito un Comitato paritetico tra MIUR e Regione, presieduto dall'Assessore Regionale e composto dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, dal Dirigente regionale della struttura competente, nonché da due componenti designati dalla Regione e due esperti designati dal Ministero.

Il presente Accordo ha efficacia negli anni 2009 e 2010.

Roma, li

Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Maria Stella Gelmini



Il Presidente
della Regione Marche
Gian Mario Spacca

